

*Progetto 2016 - 2017*

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Studenti delle scuole superiori

ISTITUTO TECNICO BADONI

Progetto per tutte le classi, dal primo al quarto anno.

Inserito in parte nel programma più generale di “educazione alla salute” e della “legalità”.

### **INTRODUZIONE**

Fare un percorso di conoscenza delle risorse ambientali utilizzate nel quotidiano, aumentare la consapevolezza degli impatti ambientali delle nostre azioni, conoscere le caratteristiche ambientali del nostro territorio e imparare a ridurre gli impatti prodotti dall'uomo. Rapporto Ambiente – Salute e Legalità.

### **METODO**

Ogni anno si affrontano vari temi attraverso uscite sul territorio provinciale

e si raccolgono progressivamente i dati di consumo della scuola (monitoraggio)

Al termine si può valutare il risultato complessivo degli impatti della scuola e cercare le possibilità per la riduzione.

Le classi vengono coinvolte generalmente a coppie.

Dott.ssa Silvia Negri  
silvy.negri@gmail.com  
cell 333 1202866

*Revisione 20/09/2016*

Primo anno

## **RIFIUTI**

VITA DELLE COSE e GESTIONE DEI RIFIUTI, ECONOMIA CIRCOLARE

Temi da toccare:

studio degli impatti ambientali nelle varie fasi della produzione di un bene: estrazione di materie prime, lavorazione, distribuzione, utilizzo, generazione di scarti, raccolta e gestione dei rifiuti.

“scala” delle priorità nella gestione dei rifiuti.

Da un modello lineare ad un modello circolare: progettare beni per il recupero anziché per la discarica, ridurre il bisogno/consumo di beni.

Obiettivi:

- conoscere il “viaggio” dei rifiuti, dalle nostre case (o dalla nostra scuola) agli impianti di gestione.
- comprendere il “valore” dei rifiuti e quindi motivare la necessità di eseguire correttamente la raccolta differenziata
- sapere cosa si può ottenere dal riciclo degli oggetti per evitare di sprecare risorse limitate e non facilmente rinnovabili
- sensibilizzare gli studenti alla scelta e al corretto utilizzo delle cose che passano dalle loro mani, per ridurre la produzione di rifiuti
- comprendere che la società umana è ad una svolta, è necessario passare da un modello di sfruttamento delle risorse e di consumo di tipo lineare ad uno circolare, ad imitazione della natura, cioè in grado di assorbire e riutilizzare i rifiuti che produce
- imparare ad interrogarsi sempre sul “peso” degli impatti ambientali che stanno dietro agli oggetti che usiamo e imparare i comportamenti che possono ridurre la nostra “impronta ecologica” sulla terra.

Impianti da visitare (due per ogni classe, uno per tipo):

**Tipo 1** – impianti che trattano rifiuti

selezione sacco viola (Verderio)

compostaggio (Annone Brianza)

terovalorizzatore (Valmadrera)

recupero RAEE (Seval di Colico)

**Tipo 2** - impianti di riciclaggio dei singoli materiali

cartiera (Calolziocorte)

recupero plastica (Novedrate)

lavorazione alluminio (Mandello e Delebio)

vetreria (Eurovetro)

### MODALITA' ORGANIZZATIVE

Ogni classe è coinvolta nei seguenti step:

- due ore – lezione introduttiva per inquadrare la tematica e aprire gli occhi sull'intera filiera di produzione, dalle materie prime ai rifiuti, dai rifiuti ai beni prodotti con materiale di riciclo, passaggio da un modello lineare ad uno circolare
- mezza giornata (sei ore) – visita di un impianto di gestione rifiuti + visita di un impianto di produzione beni a minor impatto ambientale o impianti di riciclo materiali
- lavoro di rielaborazione (in autonomia) + incontro di restituzione ad altre classi dell'esperienza fatta presso i vari impianti, alla presenza dell'esperto

*Monitoraggio a scuola:*

*quali tipi e quanti rifiuti produce la scuola in un anno?*